



Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 87
Istituito in Italia



Via Torino 151/B
30172 Mestre (VE)



+39 041 940561 - telefono



info@solidarietaveneto.it
gestione@pec.solidarietaveneto.it



www.solidarietaveneto.it

Informativa art. 10 - Dinamico

informativa ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione

a. Sintesi

Il comparto Dinamico (di seguito il “Comparto”) promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell’art. 8 SFDR (Regolamento europeo 2088/2019), ma non ha nessun obiettivo di investimento sostenibile.

Le risorse del Comparto sono investite per il tramite della gestione indiretta e, in misura più limitata, anche per il tramite di quella diretta (fondi di investimento alternativi).

Solidarietà Veneto (di seguito anche “Fondo”) integra i rischi di sostenibilità e i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sin dalla fase di selezione dei gestori delegati e dei fondi di investimento alternativi valutando le capacità di ciascun gestore di presidiare accuratamente i fattori ESG nella selezione degli investimenti.

Da gennaio 2023, le convenzioni di gestione prevedono l’integrazione dei rischi di sostenibilità e delle previsioni contenute nella Politica di Sostenibilità del Fondo nel processo di investimento. La Politica di Sostenibilità si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) n 8, 9, 3 e 13.

A tutela degli aderenti e beneficiari e del patrimonio del Comparto, inoltre, il Fondo esegue un monitoraggio periodico degli investimenti finalizzato al controllo dell’allineamento degli stessi alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance promosse e alla corretta applicazione della Politica di Sostenibilità.

L’integrazione dei fattori ESG è un elemento discriminante nei processi decisionali relativi al Comparto. Si evidenzia che non è stato individuato alcun benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

b. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare una quota predeterminata di investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell’UE.

c. Caratteristiche ambientali o sociali del Comparto

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’ONU n. 8, 9, 3 e 13. La Politica di Sostenibilità del Fondo pone attenzione a:

- a) presenza di investimenti in società coinvolte nella produzione e commercializzazione di armi non convenzionali con riferimento ai trattati Certain Conventional Weapons – CCW 1983, Convenzione di Ottawa, 1997, Trattato di non Proliferazione Nucleare, 1968, Convenzione di Oslo, 2008, Convenzione sulle armi chimiche, 1993, Convenzione per le armi biologiche, 1972;
- b) presenza di investimenti in società con ricavi superiori al 20% derivante da produzione, commercializzazione di tabacco e giochi d’azzardo;
- c) emittenti governativi interessati da sanzioni ONU o UE e/o che esprimono un livello di profilo (score) ESG molto carente;
- d) esclusione titoli con il più basso livello di valutazione ESG;
- e) quota energie rinnovabili rispetto all’energia totale utilizzata;
- f) esposizione emittenti che non rispettino i principi del Global Compact;
- g) allineamento mandato agli SDGs 8, 9, 3 e 13 in termini di contributo al raggiungimento dei singoli obiettivi;
- h) esposizione emittenti che violino norme sul lavoro.

d. Strategia d’investimento

La gestione del Comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo.

Tale obiettivo viene attuato mediante gestione delegata a gestori specializzati e in parte residuale tramite gestione diretta di fondi di investimento alternativi. I gestori delegati hanno l’obbligo di rispettare limiti di investimento (vincoli normativi), di adottare una strategia di gestione coerente con l’asset allocation stessa e di perseguire, conseguentemente, gli obiettivi di rischio – rendimento definiti dal Fondo. Inoltre, i gestori devono integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento fondando le proprie scelte su analisi finanziarie e non finanziarie che considerano in modo sistematico i fattori ambientali, sociali e di governo societario.

L’integrazione dei criteri di sostenibilità avviene tramite 3 pilastri:

- Esclusione: sono esclusi dall’universo investibile gli emittenti coinvolti nelle attività sopra descritte

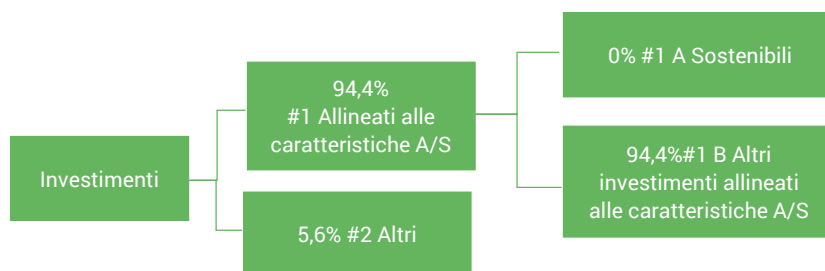
- **Integrazione:** tutte le analisi interne relative ai diversi emittenti contengono considerazioni ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi finanziaria. La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito;
- **Valutazione di sostenibilità:** esclusione dei titoli con basso livello di valutazione ESG;

Il Fondo si riserva di valutare l'attuazione di interventi mirati nei confronti delle società partecipate, attraverso strumenti come:

- il confronto con il gestore delegato che detiene la posizione
- il dialogo diretto con la società partecipata
- il voto in assemblea
- la vendita del titolo
- la partecipazione a class action (azioni collettive che permettono di rivendicare eventuali perdite derivanti da comportamenti scorretti delle società partecipate).

Tutti i gestori sono attenti alle valutazioni ESG degli emittenti considerando quindi anche le valutazioni di governo societario. Inoltre, il Fondo monitora gli emittenti che violano i principi declinati nel Global Compact delle Nazioni Unite e potrà richiedere ai gestori, in caso di esposizione al di sopra della soglia tollerata, la motivazione di tale investimento e valutare nei casi più gravi la richiesta di disinvestimento dei titoli individuati, con modalità e tempistiche che salvaguardino gli interessi degli aderenti e beneficiari del Fondo.

e. Quota di investimenti



#1 Allineati alle caratteristiche A/S: Include la categoria di investimenti del comparto che mirano a raggiungere l'ottenimento delle caratteristiche A/S del comparto.

#2 Altri: Include la residuale percentuale di investimenti del comparto che non presentano caratteristiche E/S né tanto meno sono qualificati come investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria “#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La componente “#2 Altri” è data dagli investimenti alternativi in FIA. Il Comparto può investire le risorse anche in strumenti del mercato monetario e in strumenti derivati.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.

f. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance è misurato attraverso il calcolo di un'ampia gamma di indicatori. In particolare, il Fondo esamina la valutazione ESG degli emittenti, l'impronta di carbonio, l'allineamento agli SDGs e l'assenza di emittenti che violino le norme sul lavoro e i Principi del Global Compact.

Il monitoraggio periodico avviene con il supporto di un Advisor specialistico al fine verificare l'allineamento del Comparto alla Politica di Sostenibilità del Fondo e il rispetto delle soglie di tolleranza definite. Nel caso di emittenti non conformi o che dovessero presentare dei profili di criticità, il Fondo si riserva di attuare le opportune azioni nei confronti dei gestori

richiedendo l'eventuale disinvestimento dei titoli individuati, con modalità e tempistiche che salvaguardino gli interessi degli aderenti del Fondo. Il monitoraggio prevede la verifica della corretta applicazione delle liste di esclusione e attenzione nonché l'analisi degli indicatori in un continuo confronto con il benchmark.

g. Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

La misurazione del rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto avviene, con il supporto dell'Advisor, utilizzando una metodologia proprietaria basata su una pluralità di database pubblici e privati riconosciuti a livello internazionale che coprono tutte le tipologie di asset classes.

Gli investimenti sono analizzati sulla base delle valutazioni aggregate e disaggregate dei tre pilastri di sostenibilità, ambientale sociale e governance. In tali valutazioni sono considerati l'esposizione ai rischi di sostenibilità e la gestione degli stessi da parte degli emittenti, nonché il coinvolgimento in controversie su questioni ambientali e sociali e di governance, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale. L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi etica, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice. L'aggiornamento delle valutazioni sui singoli titoli avviene almeno una volta all'anno o in occasione di eventi che possano condurre alla sua revisione (ad esempio, controversie, frodi etc).

h. Fonti e trattamento dei dati

Il Fondo con il supporto dell'Advisor utilizza una metodologia proprietaria che si basa su una pluralità di database pubblici e privati riconosciuti su base internazionale.

i. Limitazioni delle metodologie e dei dati

I principali limiti metodologici sono:

- la copertura dei dati: in generale la copertura è in miglioramento continuo, tuttavia, potrebbero verificarsi casi in cui non vi sono dati a disposizione per alcuni emittenti; è quindi fondamentale considerare il livello di copertura nell'interpretazione dei livelli degli indicatori di Sostenibilità.
- la valutazione di sostenibilità è condotta su strumenti in cui è possibile identificare un emittente (ad esempio azioni, obbligazioni). Sono pertanto esclusi prodotti quali, ad esempio, liquidità oppure derivati
- assenza di standard universali relativi alle informazioni ESG;
- l'assenza di controlli sistematici da parte di terzi sui dati ESG disponibili;
- granularità dei dati: la limitata comparabilità dei dati, in quanto non tutte le società pubblicano gli stessi indicatori.

j. Dovuta diligenza

Solidarietà Veneto, in qualità di investitore istituzionale, è consapevole del ruolo che può svolgere nel campo della responsabilità sociale delle imprese e della sostenibilità, per tale motivo il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice Etico e la Politica di Sostenibilità che disciplinano i processi del Fondo. L'adozione di criteri minimi di investimento ha anche l'obiettivo di tutelare il patrimonio del Fondo da rischi ambientali, sociali e reputazionali. In tal senso, Solidarietà Veneto monitora, con la collaborazione di un Advisor esterno, la corretta applicazione della Politica di Sostenibilità; inoltre, il Fondo ha provveduto a integrare la Politica di Gestione del Rischio con idonei presidi e ad applicare, sin dalla fase di selezione delle proprie controparti, la propria Politica di Sostenibilità e il Codice Etico. Si precisa che la presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si possano materializzare rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di diversi fattori.

k. Politiche di impegno

Come definito nella propria Politica di Impegno, Il Fondo si riserva di attuare interventi mirati nei confronti delle società investite attraverso strumenti come:

- il confronto con il gestore delegato che detiene la posizione
- il dialogo diretto con la società partecipata
- il voto in assemblea
- la partecipazione a class action (azioni collettive che permettono di rivendicare eventuali perdite derivanti da comportamenti scorretti delle società partecipate).

Il Fondo non adotta una policy relativa al diritto di voto, valutando che l'esercizio di tale facoltà debba essere subordinato alla costruzione di un set informativo continuativo e alla elaborazione di linee guida atte a indirizzare le singole materie il voto. Lo sviluppo di tale attività potrebbe essere effettuato tramite i gestori o mediante percorsi di tipo consortile/associativo che tengano conto delle linee guida di settore e delle pratiche diffuse tra gli investitori istituzionali italiani e internazionali.

I. Benchmark di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.